



Coord. Nazionale  
Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*  
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



## **COMUNICATO STAMPA 20 Maggio 2009**

### ***Carceri: Polizia Penitenziaria protesta a Padova il 22 maggio***

*“UIL- SAPPe e OSAPP, ovvero le OO.SS. rappresentative la stragrande maggioranza del personale di polizia penitenziaria della Casa di Reclusione di Padova hanno indetto una manifestazione di protesta che si terrà il giorno 22 maggio, dalle ore 9.00, davanti all'ingresso dell' istituto- dichiara Francesco LAURIOLA, Segretario Provinciale di Padova per la UIL PA Penitenziari – Il personale oramai è allo stremo. Si effettuano turni impossibili e la Direzione nega persino i riposi settimanali e le ferie che sono diritti elementari garantiti dalla Legge e dalla Costituzione. La manifestazione di venerdì è la logica conseguenza di una disattenzione verso i problemi reali del personale. Forse si pensa troppo ai detenuti e poco al personale. Non bastassero le penalizzanti condizioni di lavoro – continua Lauriola – la Direzione penalizza i poliziotti penitenziari anche in termini economici. Ci costringe allo straordinario ma non lo paga, ci manda in missione e non ci paga. Non si può continuare di questo passo. Si parla persino di aprire a Settembre nuovi capannoni per le cooperative che offrono lavoro ai detenuti ma dove prenderanno il personale per la vigilanza?”*

Impietosa la denuncia della UIL anche sulle gravi carenze dell'organico

*“ Il D.M. sugli organici – ricorda il Segretario Provinciale - fissa in 435 le unità di polizia penitenziaria per la C.R. di Padova. Invece siamo solo 360, di cui una cinquantina adibiti al servizio Traduzioni, 22 distaccati presso gli Uffici del Provveditorato, una ventina in altre sedi e altri servizi tra cui scorta, tutela e vigilanza al Sottosegretario Casellati. Anche il numero degli operatori amministrativi è molto al di sotto delle previsioni organiche. Sono presenti, infatti, solo 18 unità delle 46 previste E' chiaro che il notevole sovraffollamento (735 detenuti presenti a fronte dei 400 previsti) ha dirette ricadute sui nostri carichi di lavoro, ma di questo nessuno pare preoccuparsi. Ben vengano tutte le iniziative a sostegno di progetti rieducativi ma non si può pretendere che a pagare dazio siano i poliziotti penitenziari.”*

Già lo scorso novembre la UIL PA Penitenziari ebbe modo di attenzionare l'istituto “Due Palazzi” con la visita del Segretario Generale, Eugenio SARNO

*“ A seguito di quella visita ebbi a redigere una relazione inviata a tutti gli Uffici competenti e ai vari livelli. Non solo segnalavo la grave criticità degli organici quant' anche le critiche condizioni di lavoro del personale. Sollecitai l'effettuazione di alcuni lavori utili a deflazionare le difficoltà del personale, ma nulla si è mosso. La Direzione – sottolinea Eugenio SARNO – deve attivarsi per una nuova organizzazione del lavoro che garantisca turni sostenibili e carichi di lavoro compatibili. E' mai possibile che non si riescano a trovare fondi per la meccanizzazione della 2^ rotonda o per l'informatizzazione degli uffici? Questi sono solo esempi per definire quanto meno distratta l'attuale gestione amministrativa che non brilla certo per attenzione verso il personale ma appare troppo sbilanciata verso gli utenti detenuti. Sarà pur vero che Padova è un modello da seguire in tema di reinserimento e rieducazione ma è altrettanto vero che questi risultati si perseguono unicamente con i sacrifici del personale che ora è stufo e non ne può più. Giustamente rivendica condizioni di lavoro adeguate e i propri diritti. La manifestazione di venerdì – chiosa il Segretario Generale – è quindi quanto mai legittima, necessaria ed opportuna. La Direzione, finora silente, deve delle risposte. Siamo solo al primo passo perché se l'Amministrazione non darà segnali tangibili la mobilitazione continuerà ad oltranza. Faccio appello al Sottosegretario Casellati a dare un contributo alla vertenza in atto. Dia un segnale di vicinanza e attenzione. Verifichi personalmente le nostre denunce. Siamo disponibili persino ad accompagnarla in carcere ... per un visita, s'intende “*

Al Provveditorato dell'Amm.ne Penitenziaria  
Per il Triveneto  
Dirigente Generale  
Dott. F. BOCCHINO  
**PADOVA**

Alla Direzione della  
Casa di Reclusione di  
**PADOVA**

E, per conoscenza

Alla Segreteria Generale S.A.P.Pe.  
**ROMA**

Alla Segreteria Generale OSAPP  
**ROMA**

Alla Segreteria Generale UIL – PA  
**ROMA**

**Oggetto: Comunicazione di Manifestazione.**

Le sottoscritte Organizzazioni Sindacali, SAPPe, OSAPP e UIL – PA, con la presente comunicano a queste spettabili Autorità che in data 22 maggio 2009, hanno indetto una manifestazione di protesta. Detta protesta, si terrà nell'area antistante la Casa di Reclusione di Padova, ovvero in area demaniale.

Nello specifico si rappresenta, che all'iniziativa di cui sopra, deliberata nel corso dell'assemblea sindacale congiunta SAPPe, OSAPP e UIL-Pa tenutasi in data odierna, con ampia adesione della Polizia Penitenziaria, contestualmente si è deliberato anche:

- Stato di agitazione dal 22/05/2009 al 28/05/2009;
- Astensione della MOS dal 22/05/2009 al 28/05/2009;
- Per il 22/05/2009 astensione dalle consumazioni di qualsiasi prodotto presso sala convegni Casa di Reclusione Padova.

**MOTIVI DELLA PROTESTA**

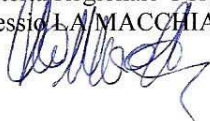
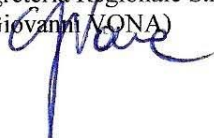
1. Precaria Organizzazione del lavoro reparti detentivi a seguito aumento popolazione detenuti;
2. Soppressione sistematica di ferie e riposi settimanali senza tenere conto degli accordi sindacali e delle circolari emanate in materia;
3. Quotidiana violazione della programmazione dei servizi d'istituto, ovvero, imposizione di turni diversi da quelli della programmazione mensile dei servizi;
4. Totale abbandono del Poliziotto Penitenziario, condannato a prestare servizio nei reparti detentivi, ovvero numero insufficiente di unità di Polizia Penitenziaria rispetto ai carichi di lavoro triplicati in maniera esponenziale in questi ultimi giorni.

Padova, li 19/05/2009

La Segreteria Regionale S.A.P.Pe. (Giovanni VONA)

La Segreteria Regionale OSAPP (Alessio LA MACCHIA)

La Segreteria Regionale UIL-PA (Francesco LAURICOLA)



## Polizia penitenziaria «allo stremo». Venerdì la protesta a Padova

 [Invia](#)  [Stampa](#)

News

VENEZIA (20 maggio) - Una manifestazione di protesta è stata organizzata dai sindacati della polizia penitenziaria per il 22 maggio davanti alla Casa di Reclusione di Padova. «Il personale oramai è allo stremo - rileva Francesco Lauriola, Uil Penitenziari -. Si effettuano turni impossibili e la direzione nega i riposi settimanali e le ferie».

Il sindacalista sostiene che direzione del carcere costringerebbe il personale «allo straordinario, ma non lo paga; ci manda in missione e non ci paga».

Si parla di aprire a settembre nuovi capannoni per le cooperative che offrono lavoro ai detenuti, ma dove prenderanno il personale per la vigilanza?».

Lauriola ricorda che dovrebbe esserci un organico di 435 persone: «ma siamo solo 360, di cui una cinquantina per le traduzioni, 22 distaccati al Provveditorato, una ventina in altre sedi e altri servizi tra cui scorta, tutela e vigilanza al sottosegretario Casellati».

### ■ [Venezia. Epidemia di scabbia e suicidio scatenano la protesta dei detenuti](#)

 [Invia](#)  [Stampa](#)



linkedin



facebook



digg



mixx

yahoo-buzz

*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.*

**POL - Carceri, Lauriola (Uil Pa): Venerdì protestiamo a Padova**

Roma, 20 mag (Velino) - "Uil-Sappe e Osapp, cioè le Oo.Ss. rappresentative la maggioranza del personale di polizia penitenziaria della casa di reclusione di Padova hanno indetto una manifestazione di protesta che si terrà venerdì, dalle 9, davanti all'ingresso dell'istituto". Lo ha dichiarato in una nota Francesco Lauriola, segretario provinciale di Padova per la Uil Pa Penitenziari. "Il personale oramai è allo stremo – si legge nel testo -. Si effettuano turni impossibili e la direzione nega persino i riposi settimanali e le ferie che sono diritti elementari garantiti dalla legge e dalla Costituzione. La manifestazione di venerdì è la logica conseguenza di una disattenzione verso i problemi reali del personale. Forse si pensa troppo ai detenuti e poco al personale. Non bastassero le penalizzanti condizioni di lavoro la direzione penalizza i poliziotti penitenziari anche in termini economici. Ci costringe allo straordinario ma non lo paga, ci manda in missione e non ci paga. Non si può continuare di questo passo. Si parla persino di aprire a settembre nuovi capannoni per le cooperative che offrono lavoro ai detenuti ma dove prenderanno il personale per la vigilanza? Il D.M. sugli organici fissa in 435 le unità di polizia penitenziaria per la C.R. di Padova. Invece siamo solo 360 di cui una cinquantina adibiti al servizio traduzioni, 22 distaccati agli uffici del provveditorato, una ventina in altre sedi e altri servizi tra cui scorta, tutela e vigilanza al sottosegretario Casellati. Anche il numero degli operatori amministrativi è molto al di sotto delle previsioni organiche. Sono presenti, infatti, solo 18 unità delle 46 previste. E' chiaro che il notevole sovraffollamento (735 detenuti presenti a fronte dei 400 previsti) ha dirette ricadute sui nostri carichi di lavoro, ma di questo nessuno pare preoccuparsi. Ben vengano tutte le iniziative a sostegno di progetti rieducativi ma non si può pretendere che a pagare dazio siano i poliziotti penitenziari".

"A seguito di quella visita – è scritto nella nota del segretario della Uil Pa Penitenziari di Padova Francesco Lauriola in riferimento alla visita dell'istituto "Due Palazzi" con il segretario generale Eugenio Sarno - ebbi a redigere una relazione inviata a tutti gli uffici competenti e ai vari livelli. Non solo segnalavo la grave criticità degli organici quant'anche le critiche condizioni di lavoro del personale. Sollecitai l'effettuazione di alcuni lavori utili a deflazionare le difficoltà del personale, ma nulla si è mosso. La direzione facile deve attivarsi per una nuova organizzazione del lavoro che garantisca turni sostenibili e carichi di lavoro compatibili. E' mai possibile che non si riescano a trovare fondi per la meccanizzazione della seconda rotonda o per l'informatizzazione degli uffici? Questi sono solo esempi per definire quanto meno distratta l'attuale gestione amministrativa che non brilla certo per attenzione verso il personale ma appare troppo sbilanciata verso gli utenti detenuti. Sarà pur vero che Padova è un modello da seguire in tema di reinserimento e rieducazione ma è altrettanto vero che questi risultati si perseguono unicamente con i sacrifici del personale che ora è stufo e non ne può più. Giustamente rivendica condizioni di lavoro adeguate e i propri diritti. La manifestazione di venerdì è quindi quanto mai legittima, necessaria ed opportuna. La direzione, finora silente, deve delle risposte. Siamo solo al primo passo perché se l'amministrazione non darà segnali tangibili la mobilitazione continuerà ad oltranza. Faccio appello al sottosegretario Casellati a dare un contributo alla vertenza in atto. Dia un segnale di presenza e verifichi personalmente le nostre denunce, noi siamo disponibili persino ad accompagnarla in carcere... per un visita, s'intende".

(com/adf) 20 mag 2009 15:32

## Carceri: Polizia Penitenziaria protesta a Padova il 22 maggio

Publicato da Redazione web  
20-05-2009



UIL- SAPPe e OSAPP, ovvero le OO.SS. rappresentative la stragrande maggioranza del personale di polizia penitenziaria della Casa di Reclusione di Padova hanno indetto una manifestazione di protesta che si terrà il giorno 22 maggio, dalle ore 9.00, davanti all'ingresso dell'istituto.

Francesco LAURIOLA, Segretario Provinciale di Padova per la UIL PA Penitenziari, dichiara che "Il personale oramai è allo stremo. Si effettuano turni impossibili e la Direzione nega persino i riposi settimanali e le ferie che sono diritti elementari garantiti dalla Legge e dalla Costituzione. La manifestazione di venerdì è la logica conseguenza di una disattenzione verso i problemi reali del personale. Forse si pensa troppo ai detenuti e poco al personale. Non bastassero le penalizzanti condizioni di [lavoro](#) - continua Lauriola - la Direzione penalizza i poliziotti penitenziari anche in termini economici. Ci costringe allo straordinario ma non lo paga, ci manda in missione e non ci paga. Non si può continuare di questo passo. Si parla persino di aprire a Settembre nuovi capannoni per le cooperative che offrono [lavoro](#) ai detenuti ma dove prenderanno il personale per la [vigilanza](#)?"

Impietosa la denuncia della UIL anche sulle gravi carenze dell'organico. " Il D.M. sugli organici - ricorda il Segretario Provinciale - fissa in 435 le unità di polizia penitenziaria per la C.R. di Padova. Invece siamo solo 360, di cui una cinquantina adibiti al servizio Traduzioni, 22 distaccati presso gli Uffici del Provveditorato, una ventina in altre sedi e altri servizi tra cui scorta, tutela e [vigilanza](#) al Sottosegretario Casellati. Anche il numero degli operatori amministrativi è molto al di sotto delle previsioni organiche. Sono presenti, infatti, solo 18 unità delle 46 previste. E' chiaro che il notevole sovraffollamento (735 detenuti presenti a fronte dei 400 previsti) ha dirette ricadute sui nostri carichi di lavoro, ma di questo nessuno pare preoccuparsi. Ben vengano tutte le iniziative a sostegno di progetti rieducativi ma non si può pretendere che a pagare dazio siano i poliziotti penitenziari."

### cronaca

- Carceri: Polizia Penitenziaria protesta a Padova il 22 maggio
- Brambilla, su problema sicurezza cambiare rotta
- Appello di uomini padovani illustri contro la violenza sulle donne
- Padovafiere: la 'campionaria' scalda i motori
- Aprovato un codice etico al Bo per scongiurare "parentopoli"

### Notizie locali

- prima pagina
- Ambiente e salute
- Arte e cultura
- Attualità
- Cronaca
- Dossier
- Economia e lavoro
- Eventi e spettacoli
- Politica
- Provincia
- Sport
- Succede in Veneto

### Rubriche

Video documentari

### I nostri partner

La tua pubblicità su questo sito?  
Clicca qui!



I blogger di Padovanews


Già lo scorso novembre la UIL PA Penitenziari ebbe modo di attenzionare l'istituto " Due Palazzi" con a visita del Segretario Generale, Eugenio SARNO " A seguito di quella visita ebbi a redigere una relazione inviata a tutti gli Uffici competenti e ai vari livelli. Non solo segnalavo la grave criticità degli organici quant' anche le critiche condizioni di lavoro del personale. Sollecitai l'effettuazione di alcuni lavori utili a deflazionare le difficoltà del personale, ma nulla si è mosso . La Direzione - sottolinea Eugenio SARNO - deve attivarsi per una nuova organizzazione del lavoro che garantisca turni sostenibili e carichi di lavoro compatibili. E' mai possibile che non si riescano a trovare fondi per la meccanizzazione della 2^ rotonda o per l'informatizzazione degli uffici? Questi sono solo esempi per definire quanto meno distratta l'attuale gestione amministrativa che non brilla certo per attenzione verso il personale ma appare troppo sbilanciata verso gli utenti detenuti. Sarà pur vero che Padova è un modello da seguire in [tema](#) di reinserimento e rieducazione ma è altrettanto vero che questi risultati si perseguono unicamente con i sacrifici del personale che ora è stufo e non ne può più. Giustamente rivendica condizioni di lavoro adeguate e i propri diritti. La manifestazione di venerdì - chiosa il Segretario Generale - è quindi quanto mai legittima, necessaria ed opportuna. La Direzione, finora silente, deve delle risposte. Siamo solo al primo passo perché se l'Amministrazione non darà segnali tangibili la mobilitazione continuerà ad oltranza. Faccio appello al Sottosegretario Casellati a dare un contributo alla vertenza n atto. Dia un segnale di vicinanza e attenzione .Verifichi personalmente le nostre denunce. Siamo isponibili persino ad accompagnarla in carcere ... per un visita, s'intende."

[www.polpenuil.it](http://www.polpenuil.it)

## Commenti (0)

 Mostra/Nascondi commenti

## Scrivi commento

 Mostra/Nascondi form commento

**Tags:** carceri •

## Vedi anche:

- ❖ In Olanda i criminali sono troppo pochi. E il governo decide di chiudere otto carceri
- ❖ Carceri: tre in celle da uno, detenuti padova in sciopero della fame
- ❖ CARCERI: A VERONA CONVEGNO SULLA PSICOLOGIA PENITENZIARIA
- ❖ Carceri: padova, una nuova biblioteca per i detenuti
- ❖ Giustizia, in Italia nove milioni di processi pendenti. E nelle carceri oltre 58mila persone

Redazione web (7)



Viaggio in India (4)



## Utilità

Programmi TV

Estrazioni del lotto

In giro per l'Italia

Ricette del giorno

Oroscopo

Newsletter